

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT; DOMANI MARCHIONNE- MARCEGAGLIA; FARO MEDIAZIONE MIRAFIORI**

**Il testo dell'agenzia di stampa Adn Kronos**

Potrebbe essere la giornata della grande mediazione. A New York andrà in scena domani l'atteso confronto fra l'Ad di Fiat, Sergio Marchionne, e il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. Sul tavolo la trattativa con i sindacati, interrotta, per lo stabilimento di Mirafiori, il futuro del contratto nazionale e la stessa permanenza del Lingotto nell'associazione di Viale dell'Astronomia.

Temi sensibili, che riguardano direttamente il futuro di Fiat e indirettamente quello delle relazioni industriali. Secondo diversi osservatori, a partire da Giuseppe Berta, docente Bocconi e grande esperto di industria dell'auto, la soluzione del rebus potrebbe essere una transizione di due anni, che consenta di rendere operativa la joint venture con Chrysler e di studiare le esigenze di uno stabilimento che deve restare centrale nel sistema Fiat. Il nodo quello della coesistenza del contratto nazionale dell'auto con le richieste a cui l'azienda subordina l'investimento da un miliardo necessario per il rilancio di Mirafiori. Sarebbe un compromesso su cui lavorare nelle prossime settimane, che potrebbe consentire di ricompattare lo stesso fronte sindacale, con la Fiom su una posizione più critica, che ha già avallato l'operazione Pomigliano. Proprio le aspettative di Fim e Uilm sembrano convergere con quelle della Confindustria, che ha tutto l'interesse di evitare uno strappo che peserebbe non poco sul quadro complessivo delle relazioni tra le parti sociali.

L'obiettivo potrebbe essere quello di rafforzare le componenti aziendali e di settore della contrattazione senza porre fine alla contrattazione nazionale e di categoria. Per raggiungerlo serve la disponibilità sindacale, e in questo senso saranno decisive le assemblee dei lavoratori di domani (Fiom) e venerdì (Fim, che domani riunisce anche il direttivo, e Uilm), e la volontà di Fiat di fare un passo indietro rispetto all'intransigenza mostrata la settimana scorsa.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 8 dicembre 2010